

25 ottobre
31 ottobre

ringraziamento

“Ti rendo grazie,
perché mi hai risposto,
perché sei stato
la mia salvezza”
(Sal 117, 21)

*Di che cosa **l'INGRAZIARE** il Signore? Della mia persona. di quello che sono. Di tutti i doni che mi ha messo tra le mani: la vita, il pane quotidiano, l'uso della parola, il linguaggio dei gesti, il cuore che sa amare, un piccolo benessere fisico e umano, tanti affetti. Di che cosa **l'INGRAZIARLO**? Della sensibilità per il bene che mi fa andare incontro agli altri con un atteggiamento di generosità e di prontezza. E se qualche volta mi chiudo nel mio egoismo il Signore mi ha messo nel cuore la forza di riconoscerlo, di sentirne dolore e di cambiare rotta. Di che cosa **l'INGRAZIARLO** ancora? Di tutta quella parte di umanità che riesce ancora a vivere nella più totale semplicità, senza cose inutili, godendo la vita povera che scorre nell'aiuto più totale. Ma l'INGRAZIARLO anche se io, dentro di me, inizio a rendermi conto che verso queste persone ho una responsabilità e un impegno: quello di conoscerle, quello di aiutarle badando al loro bisogno e non alla mia stracomodità, quello di essere in qualsiasi modo solidale. Senza interesse, senza voler cambiare la loro mentalità, ma amandole come sono e servendole come l'amore mi chiede.*

(D. Mario Simula – Pensiero del 26 Ottobre 2015 per la “Settimana del Ringraziamento”)